

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

1

Le Ragioni socio-culturali e gli scopi perseguiti

2

Analisi del contesto

3

Le risposte della scuola ai bisogni della società

4

Fare scuola oggi: la proposta formativa

5

Una bella utopia: La scuola planetaria

Mario Malizia

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

***LE RAGIONI
SOCIO-CULTURALI
E GLI SCOPI PERSEGUITI***

Nuovo Umanesimo

*Connotazioni uomo e cittadino
del mondo*

*Indicazioni Nazionali
per il Curricolo*

Riferimenti

Costituzione Italiana
Articoli n. 2–3–4

Autonomia scolastica
Legge 15.3.97, n. 59
D.P.R. 8 .3.99 n. 275

SCOPO

NUOVA CITTADINANA

Convivenza/Democrazia

Scenario Culturale

*Analisi
Società e sue connotazioni*

Scuola

Finalità, compiti, struttura

Alunno

Profilo/Identikit

Persona

Formazione

FINALITÀ

contribuire alla formazione

dell' UOMO

(soggetto-persona in grado di testimoniare la pratica ed il rispetto dei valori universali della persona)

e

del CITTADINO

(soggetto-persona in grado di mettere a disposizione della comunità di cui fa parte (società) le sue competenze professionali e le sue capacità personali per migliorare le condizioni di vita di tutti)

Connotazioni distintive
del soggetto

uomo/cittadino

strumenti culturali

istruzione

valori umani

educazione

capacità relazionali

formazione

possesso di

```
graph TD; A[Connotazioni distintive del soggetto uomo/cittadino] --> B[possesso di]; B --> C[strumenti culturali]; B --> D[valori umani]; B --> E[capacità relazionali]; C --- F[istruzione]; D --- G[educazione]; E --- H[formazione];
```

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

***L'ANALISI
del
CONTESTO***

Scenario Culturale

alcune parole-chiave:

***NO** stabilità*

cambiamento

discontinuità

*più **RISCHI***

*più **OPPORTUNITÀ***

gli ambienti scolastici

*più **ricchi di stimoli***

*più **contraddittori***

Apprendimento in contesti

formali

Non formali

informali

***NON PIÙ** solo scolastici*

Indicazioni Nazionali per il Curricolo



LA SCUOLA
cosa propone per rispondere
alle aspettative della società

LA SCUOLA

non può abdicare al compito di *promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze...*

...al fine di ridurre la *frammentazione* e il *carattere episodico* che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti

Il *paesaggio educativo* è diventato estremamente *complesso*

Le *funzioni educative* sono *meno definite*
di quando è sorta la scuola pubblica

LA SCUOLA

vi è un' **attenuazione** della capacità adulta di **presidio delle regole e del senso del limite**

Sono diventati **più faticosi** i processi di **identificazione** e **differenziazione** da parte di chi cresce

sono anche **più faticosi** i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise

sono anche **mutate** le forme della **socialità spontanea**, dello **stare insieme** e **crescere** tra bambini e ragazzi

La scuola è perciò **investita da una domanda** che comprende, insieme, **l'apprendimento** e il **saper stare al mondo**

LA SCUOLA

è da tempo chiamata a occuparsi anche di
altre delicate dimensioni dell'educazione (si pensi ai B.E.S.)

L'***intesa*** tra adulti ***non è più scontata*** e implica la faticosa costruzione di un'***interazione*** tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, ***esplicitare e condividere i comuni intenti educativi***
(Comunicazione - Relazione di aiuto – Contratto formativo)

l'***orizzonte territoriale*** della scuola si allarga.
Ogni specifico territorio possiede ***legami con le varie aree del mondo*** e con ciò stesso costituisce un ***microcosmo*** che su scala locale riproduce ***opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali***
(Comunità di apprendimento – Tecnologie - Scuole in rete)

ogni ***singola persona***, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di ***informazioni*** sempre più ***numerose*** ed ***eterogenee*** e si confronta con la ***pluralità delle culture***
(apprendimento significativo – metacognizione)

LA SCUOLA

Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo **studente** si trova a **interagire con culture diverse**, senza tuttavia avere strumenti adatti per **comprenderle** e **metterle in relazione con la propria**
(**Curricoli non adatti: mancano i riferimenti a conoscenze indispensabili della storia di altre popolazioni**)

Richiamo alla Costituzione

La piena attuazione del **riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza** (articoli 2 e 3 della Costituzione),

nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'**impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola**, con particolare **attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità**,

ma richiede altresì la **collaborazione delle formazioni sociali**, in una nuova dimensione di **integrazione fra scuola e territorio**, per far sì che **ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società"** (articolo 4 della Costituzione).

(**Professionalità docente**: non solo conoscenze disciplinari, ma anche competenze progettuali, didattiche, organizzative, comunicativo-relazionali, docimologiche)

LA SCUOLA

riflessione

Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'**interculturale** è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il **riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno**.

A centocinquanta anni dall'Unità, l'**Italiano** è diventata la **lingua comune** di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera.

(Necessità dell'insegnamento della lingua italiana anche come L2)

La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.

CRITICITÀ

In questa situazione di grande ricchezza formativa sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo.

Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza

LA SCUOLA

LA DIFFUSIONE DELLE **TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE** E DELLA **COMUNICAZIONE – T.I.C.**

è una grande **opportunità** e rappresenta
la **frontiera** decisiva per la scuola

Si tratta di una **rivoluzione epocale**, non perché
rappresenta un **aumento dei mezzi**
implicati nell'apprendimento

ma perché
la scuola non ha più né il **monopolio** delle informazioni,
né quello dei **modi di apprendere**

(attenzione alla molteplicità delle fonti di informazione e conoscenza ed alle modalità diverse di apprendere mediante la rete internet, nelle sue varie forme, ma anche la TV, il cinema, il teatro)

LA SCUOLA

LE DISCIPLINE

Le **discipline** e le vaste **aree di cerniera** tra le discipline **sono tutte accessibili ed esplorate**
in **mille forme** attraverso **risorse** in continua evoluzione

(Riferimento al SAPERE UNITARIO, frutto delle relazioni fra i saperi disciplinari, ed alla VARIETÀ DELLE FONTI di accesso alle conoscenze)

Sono chiamati in causa l'**organizzazione della memoria**, la presenza simultanea di molti e **diversi codici**, la compresenza di **procedure logiche e analogiche**, la **relazione** immediata tra **progettazione**, **operatività**, **controllo**,
tra **fruizione** e **produzione**

Indicazioni Nazionali per il Curricolo



***FARE SCUOLA
OGGI***

FARE SCUOLA OGGI

significa mettere in **relazione** la complessità di
modi radicalmente nuovi di **apprendimento**
con un'opera quotidiana di **guida**, attenta al **metodo**,
ai **nuovi media** e alla **ricerca multi-dimensionale**

(professionalità docente duttile: insegnamento che si adatta alle diverse esigenze dell'apprendimento)

significa **curare** e **consolidare** le **competenze**
e i **saperi di base**,
perché costituiscono le **fondamenta**
per l'**uso consapevole** del **sapere diffuso**
e perché **rendono precocemente effettiva**
ogni **possibilità di apprendimento** nel corso della vita

(Progettare la scuola in funzione delle COMPETENZE.
Non accumulo di conoscenze ma mobilitazione di esse in funzione di uno scopo ben preciso)

le **relazioni con gli strumenti informatici** sono tuttora assai **diseguali** fra gli studenti come fra gli insegnanti

il lavoro di **apprendimento** e **riflessione** dei docenti e di attenzione alla **diversità di accesso ai nuovi media** diventa di decisiva rilevanza

(Forte richiamo all'aggiornamento delle competenze dei docenti relativamente alle tecnologie)

le **relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro** stanno rapidamente cambiando.

Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di **riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze** e persino il **proprio stesso lavoro**

(Richiamo alla formazione di persone mentalmente duttili, in grado di adattarsi alle sempre nuove necessità di una società in continuo cambiamento e di un sapere in continua evoluzione)

Le **tecniche** e le **competenze** diventano **obsolete**
nel volgere di pochi anni

quindi

obiettivo della scuola

non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze

FORMARE saldamente ogni persona sul
piano cognitivo e culturale,
affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali
e professionali, presenti e futuri

**Forte richiamo alla FORMAZIONE, per quanto riguarda l'aspetto culturale,
ed all'acquisizione e padroneggiamento di STRUMENTI cognitivi
in grado di consentire l'ACCESSO ai sempre nuovi saperi
(in particolare la lingua nelle sue varie FUNZIONI)**

Le **TRASMISSIONI standardizzate e normative**
delle conoscenze,
che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi,
NON SONO PIÙ ADEGUATE

la scuola è chiamata a realizzare
PERCORSI FORMATIVI
sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti,

nella prospettiva di
valorizzare gli aspetti peculiari
della personalità di ognuno degli alunni

FINALITÀ SPECIFICHE della scuola

- a) **offrire** agli studenti **occasioni di apprendimento** dei **saperi e dei linguaggi culturali di base**;
- a) far sì che gli studenti **acquisiscano gli strumenti di pensiero** necessari per **apprendere a selezionare** le informazioni;
- a) promuovere negli studenti la **capacità di elaborare metodi e categorie** che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- a) favorire l'**autonomia di pensiero** degli studenti, orientando la propria **didattica alla costruzione** di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

(forte richiamo all'apprendimento significativo: Progetto – Contesto – Fonti – Relazione di aiuto – Sperimentazione – Mediazione didattica – Rilevazione sociale degli esiti – Valutazione)

La scuola realizza appieno la propria
funzione pubblica

impegnandosi, in questa prospettiva, per il
successo scolastico di tutti gli studenti,

con una particolare attenzione al ***sostegno***
delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove ***le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate,*** evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Le situazioni di ***svantaggio sociale, economiche e culturali*** non devono impedire il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità, che è doveroso garantire.

Costituzione Italiana

La finalità sancita dalla nostra Costituzione

di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza
di tutti gli studenti

“senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni
politiche, di condizioni personali e sociali”

impegnandosi

a ***rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura***
che possano impedire
“il pieno sviluppo della persona umana”.

Utopia?

**Una scuola senza utopia
è una scuola morta**

